

Von der Leyen: a Francia, Italia e Spagna i portafogli economici

Commissione Ue

A Fitto una delle sei vicepresidenze esecutive su coesione e riforme

Ursula von der Leyen ha presentato ieri la nuova Commissione. Tra i sei vicepresidenti esecutivi Raffaele Fitto a cui andrà il portafoglio di coesione e riforme. A Francia e Spagna gli altri portafogli economici. Sicurezza e competitività i nuovi baricentri politici.

Dell'Orefice, Fiammeri, Pignatelli, Romano — a pag. 4-5

Von der Leyen presenta la nuova Commissione, portafogli economici a Francia, Italia e Spagna

La squadra. Sei vice presidenti esecutivi, tra cui Fitto, ai commissari Dombrovskis (Economia) e Šefčovič (Commercio) ampia autonomia Per il via libera finale e l'entrata in carica decisive le audizioni parlamentari

Beda Romano

Dal nostro inviato
STRASBURGO

Dopo due mesi di intenso negoziato con i Paesi membri, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha presentato ieri il nuovo collegio dei commissari per il prossimo quinquennio. Sei vicepresidenti esecutivi coadiuveranno il lavoro di altri 20 commissari. Tra questi Raffaele Fitto (Fratelli d'Italia) a cui andrà un portafoglio che, come previsto, comprende i fondi di coesione e le riforme previste dal NextGenerationEU. La parola ora passa alle audizioni parlamentari.

In una conferenza stampa a Strasburgo, la presidente von der Leyen ha spiegato lo spirito del tempo: «Nel 2019 il dibattito politico era dominato dal riscaldamento globale. Anche oggi questo tema è molto presente, basta osservare i danni climatici che registriamo con incredibile regolarità. Al tempo stesso tra i temi di oggi vi sono anche la sicurezza e la competitività».

Nei fatti, il baricentro politico si sposta verso destra, con una maggiore attenzione all'economia piuttosto che al clima.

Vicepresidenti saranno anche la socialista spagnola Teresa Ribera (concorrenza), il liberale francese Stéphane Séjourné (industria), la socialista rumena Roxana Mînzatu (istruzione), la popolare finlandese Henna Virkkunen (tecnologia). La liberale estone Kaja Kallas sarà vicepresidente e Alto Rappresentante. Tre Paesi favorevoli a nuovo debito in comune - Francia, Spagna e Italia - hanno portafogli economici. Quanto riusciranno a influenzare il pensiero della Commissione e del Consiglio?

Secondo la lettera di missione relativa all'ex ministro Fitto, l'uomo politico dovrà occuparsi di produttività, innovazione e competitività, utilizzando le leve degli investimenti e delle riforme. Come gli altri commissari, Fitto deve anche impegnarsi nel ridurre gli oneri amministrativi che pesano sulle imprese e in ge-

nerale sulle attività economiche. Si legge nella lettera di missione: «Lei dovrà ridurre gli obblighi di rendiconto del 25% in generale, e del 35% per le piccole e medie imprese».

Da segnalare nella compagine anche il polacco Piotr Serafin, che si occuperà del bilancio; il lettone Valdis Dombrovskis (al suo terzo mandato) che riprende gli affari economici; lo slovacco Maroš Šefčovič (al suo quarto mandato) che ottiene il commercio; e la portoghese Maria Luís Albuquerque, a cui vanno i servizi finanziari. L'ungherese Olivér Várhelyi si occuperà di benessere degli animali e di salute, un portafoglio piuttosto minore a conferma



dell'isolamento in cui versa il governo Orbán.

A proposito dei commissari Dombrovskis e Šefčovič, i due esponenti politici appaiono godere di una evidente autonomia, entrambi con deleghe delicate, e tendenzialmente svincolate dal controllo dei vicepresidenti. Le stesse lettere di missione di Valdis Dombrovskis e Raffaele Fitto mostrano che le responsabilità sono spesso condivise. In questo senso, Alberto Alemanno, professore a HEC Paris, sottolinea che «molti portafogli si sovrappongono, con il rischio di provocare ten-

sioni all'interno del collegio».

La possibile nomina di Raffaele Fitto alla vicepresidenza aveva provocato i timori di quanti sono preoccupati dalle posizioni eurosceettiche di Fratelli d'Italia. La signora von der Leyen ha fatto notare ieri: «Il Parlamento ha 14 vicepresidenti, tra cui due conservatori. Mi è sembrato giusto applicare lo stesso metodo anche per le vicepresidenze della Commissione europea», in modo da riflettere gli equilibri politici prevalenti. I commissari saranno ora chiamati a una serie di difficili audizioni parlamentari.

L'entrata in carica è ancora molto incerta. Nella sua conferenza stampa di ieri la presidente non si è sbilanciata, sottolineando il desiderio di tutti perché la nuova Commissione possa iniziare a lavorare «il più velocemente possibile». Molto dipenderà dalle audizioni. «Ora iniziamo un intenso e necessario periodo di esame parlamentare - ha detto la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola -. L'obiettivo è di completare questo processo di verifica nel modo più efficiente possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INSIDIE PER FITTO

Commissari designati, l'incognita delle audizioni

I commissari designati vanno incontro a una procedura di conferma da parte del Parlamento europeo che ne deve valutare l'adeguatezza alla posizione: si presentano alle commissioni competenti del Parlamento per le audizioni. Il voto deve avvenire a maggioranza dei due terzi in prima lettura, in caso non si raggiunga, vengono chieste informazioni aggiuntive e si procede a un nuovo voto sempre a maggioranza dei due

terzi. In terza lettura basta la maggioranza semplice. Dopo il via libera in commissione, l'intera squadra e la presidente Ursula von der Leyen devono essere confermati dalla plenaria del Parlamento. Il gruppo Verde/Efa ha già promesso battaglia sul nome di Raffaele Fitto: «Il fatto che un candidato di un governo di estrema destra sia stato nominato vicepresidente della Commissione europea rimane

una grande preoccupazione per il nostro gruppo. L'audizione di Fitto non sarà semplice» ha detto la presidente Terry Reintke. In passato un commissario designato dall'Italia, Rocco Buttiglione, non ha ottenuto la conferma nel 2004 perché aveva definito l'omosessualità «un peccato». A sostituirlo nell'esecutivo guidato dal portoghese José Manuel Barroso, fu chiamato Franco Frattini

La squadra proposta per il von der Leyen bis

Il collegio presentato ieri da Ursula von der Leyen è composto da sei vicepresidenti e 20 commissari in rappresentanza di tutti gli Stati membri (27 con la Germania di von der Leyen stessa). Cinque le famiglie politiche a cui appartengono: la più numerosa è il Partito popolare europeo, il più votato alle elezioni di giugno

- RENEW EUROPE
- PPE
- PATRIOTI PER L'EUROPA
- S&D
- ECR

* Procedura parlamentare di conferma ancora in corso



26

I COMPONENTI DELL'ESECUTIVO

I commissari designati sono 26, di cui sei i vicepresidenti esecutivi, che insieme ad Ursula von der Leyen, formano la Commissione



DS6901

VICEPRESIDENTE ESECUTIVO
Teresa Ribera



SPAGNA

*Transizione verde
e concorrenza*



DS6901

VICEPRESIDENTE ESECUTIVO
Stéphane Séjourné



FRANCIA

Politica industriale



VICEPRESIDENTE ESECUTIVO
Roxana Mînzatu



ROMANIA

*Competenze (miglioramento
competitività e produttività,
istruzione)*



**Maroš
Šefčovič**



SLOVACCHIA

*Commissario
Commercio e
sicurez. economica,
relazioni
interistituzionali
e trasparenza*



**Valdis
Dombrovskis**



LETTONIA

*Commissario
Economia
e produttività,
Attuazione
e semplificazione*



**Dubravka
Šuica**



CROAZIA

*Commissario
Mediterraneo*



**Olivér
Várhelyi**



UNGHERIA

*Commissario
Salute
e benessere
degli animali*



**Wopke
Hoekstra**



PAESI BASSI

*Commissario
Clima e crescita
pulita*



**Hadja
Lahbib**



BELGIO

*Commissario
Gestione
delle crisi
e uguaglianza*



**Magnus
Brunner**



AUSTRIA

*Commissario
Affari interni
e migrazione*



**Jessika
Roswall**



SVEZIA

*Commissario
Ambiente,
resilienza idrica,
economia
circolare
competitiva*



**Piotr
Serafin**



POLONIA

*Commissario
Bilancio,
antifrode
e pubblica
amministrazione*



**Dan
Jørgensen**



DANIMARCA

*Commissario
Energia
e politiche
abitative*



VICEPRESIDENTE
Kaja Kallas

 ESTONIA

Alto rappresentante
per politica estera
e sicurezza

DS6901



VICEPRESIDENTE ESECUTIVO
Raffaele Fitto

 ITALIA

Politiche di coesione
e riforme

DS6901



VICEPRESIDENTE ESECUTIVO
Henna Virkkunen

 FINLANDIA

Sovranità tecnologica,
sicurezza informatica
e digitalizzazione



**Andrius
Kubilius**

 LITUANIA

Commissario
Difesa e spazio



**Marta
Kos***

 SLOVENIA

Commissario
Allargamento
e vicinato



**Jozef
Sikela**

 REP. CECA

Commissario
Partnership
internazionali



**Costas
Kadis**

 CIPRO

Commissario
Pesca e oceani



**Maria Luís
Albuquerque**

 PORTOGALLO

Commissario
Servizi
finanziari
e unione degli
investimenti



**Ekaterina
Zaharieva**

 BULGARIA

Commissario
Startup,
ricerca
e innovazione



**Michael
McGrath**

 IRLANDA

Commissario
Democrazia,
giustizia e
Stato di diritto



**Apostolos
Tzitzikostas**

 GRECIA

Commissario
Trasporti
sostenibili
e turismo



**Christophe
Hansen**

 LUSSEMBURGO

Commissario
Agricoltura
e alimentazione



**Glenn
Micallef**

 MALTA

Commissario
Giustizia
Intergenerazionale,
gioventù, cultura
e sport